Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Venerdì 28 Marzo — Numero 73.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 83 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 275 e 276 della legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Vista la tabella *A* annessa alla legge 12 luglio 1900, n. 259;

Riconosciuta la necessità di stabilire il riparto delle cattedre di ruolo tra i varî Istituti tecnici e nautici del Regno, in relazione alla tabella sopra designata ed alle Sezioni nelle quali ciascun Istituto è suddiviso;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata la tabella annessa al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, per la suddivisione in Sezioni degli Istituti tecnici e nautici e per l'assegnazione a ciascuno di essi Istituti delle cattedre di ruolo.

Art. 2.

Alla direzione delle officine e delle aziende rurali ed agli insegnamenti speciali della calligrafia, della contabilità di bordo, dell'attrezzatura e manovra navale, del diritto, della geografia e delle lingue estere negli Istituti nautici, di tecnologia meccanica, di elettrotecnica, di disegno industriale, dell'edilizia urbana e rurale, della stenografia ed in genere a tutti quegli insegnamenti speciali che si ritenga utile impartire nei varî Istituti e pei quali non siano istituite apposite cattedre di ruolo, si provvederà con incaricati straordinari, retribuiti con rimunerazione non superiore ai 2|3 dello stipendio di un reggente.

Art. 3.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

Istituti tecnici e nautici

Suddivisione in sezioni e assegnazione delle cattedre di ruolo previste dalla tabella *A* annessa alla legge 12 luglio 1900, n. 259.

ALESSANDRIA

Istituto tecnico « Leonardo da Vinci »

Sezioni — Fisico-matematica, agrimensura, commercio e ragioneria.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua tedesca — Storia — Geografia — Matematica — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria e computisteria agraria — Estimo, costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

ANCONA

Istituto tecnico « Grazioso Benincasa »

Sezioni — Fisico matematica, commercio, ragioneria.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Lingua tedesca — Storia — Geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Computisteria e ragioneria — Diritto — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

Istituto nautico

Sezione — Macchinisti navali

Presidenza (comune con l'Istituto tecnico).

Lingua italiana e storia — Matematiche (algebra, geometria, trigonometria piana, geometria descrittiva e disegno) — Fisica e meccanica — Macchine a vapore e disegno relativo, materiali e doveri del macchinista.

AQUILA

Istituto tecnico « Ottavio Colecchi »

Sezioni — Fisico matematica, agrimensura, commercio e ragioneria.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua tedesca — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria e computisteria agraria — Estimo, costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

AREZZO

Istituto tecnico « Michelangelo Buonarroti »

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura, agronomia.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica generale e agraria — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

ASSISI

Istituto tecnico « Ruggero Bonghi »

Sezioni — Commercio e ragioneria.

Presidenza.

Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Storia e geografia — Matematiche — Disegno — Fisica e chimica — Storia naturale — Computisteria e ragioneria — Diritto, economia politica, statistica e scienza della finanza.

BARI

Istituto tecnico « Pitagora »

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura, agronomia.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Lingua tedesca — Storia — Geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica generale ed agraria — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto civile, amministrativo, commerciale e marittimo, legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

Istituto nautico

Sezioni — Capitani e macchinisti navali.

Presidenza (comune con l'Istituto tecnico).

Lingua italiana e storia — Matematiche (algebra, geometria, trigonometria piana e sferica, geometria descrittiva e disegno) — Fisica, meccanica e meteorologia — Navigazione — Geometria astronomica ed astronomia nautica — Attrezzatura e manovra navale e telegrafia marittima — Macchine a vapore e disegno relativo, materiali e doveri del macchinista.

BERGAMO

Istituto tecnico « Vittorio Emanuele II »

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria industriale.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua tedesca — Storia — Geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica generale e relative esercitazioni — Storia naturale — Computisteria e ragioneria — Diritto — Economia politica, statistica e scienza della finanza — Meccanica e disegno di macchine — Tessitura.

BOLOGNA

Istituto tecnico « Pier Crescenzio »

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Lingua tedesca — Storia — Geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno architettonico — Disegno

ornamentale e geometrico — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria e computisteria agraria — Estimo, costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

BRESCIA

—

Istituto tecnico « Nicolò Tartaglia »

—

Sezioni — Fisico-matemativa, commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua tedesca — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

CAGLIARI

—

Istituto tecnico « Pietro Martini »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Storia — Geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Computisteria e ragioneria — Diritto — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

Istituto nautico

—

Sezione — Macchinisti navali.

Presidenza (comune con l'Istituto tecnico).

Lingua italiana e storia — Matematiche (algebra, geometria, trigonometria piana, geometria descrittiva e disegno) — Fisica e meccanica — Macchine a vapore e disegno relativo, materiali e doveri del macchinista.

CAMOGLI

—

Istituto nautico « Cristoforo Colombo »

—

Sezioni — Capitani e macchinisti navali.

Presidenza.

Lingua italiana e storia — Geografia — Lingua inglese — Matematiche (algebra, geometria, trigonometria piana e sferica, geometria descrittiva e disegno) — Fisica, meccanica e meteorologia — Navigazione — Geografia astronomica ed astronomia nautica — Macchine a vapore, e disegno relativo, materiali e doveri del macchinista.

CASERTA

—

Istituto tecnico « Giuseppe Garibaldi »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Chimica merceologica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzione, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

CATANIA

—

Istituto tecnico « Carlo Gemellaro »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Lingua tedesca — Storia — Geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

Istituto nautico

—

Sezioni — Capitani e macchinisti navali.

Presidenza.

Lingua italiana e storia — Geografia — Lingua francese — Matematiche (algebra, geometria, trigonometria piana e sferica, geometria descrittiva e disegno) — Fisica, meccanica e meteorologia — Navigazione, attrezzatura, manovra navale e telegrafia matittima — Geografia astronomica ed astronomia nautica — Macchine a vapore, materiali e doveri del macchinista — Disegno di macchine a vapore.

CHIETI

—

Istituto tecnico « Ferdinando Galiani »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua tedesca — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

CHIOGGIA

—

Scuola nautica « Nicolò dei Conti »

—

Sezione — Capitani di gran cabotaggio.

Presidenza.

Lingua italiana e storia — Geografia — Lingua inglese — Matematiche (algebra, geometria, trigonometria piana e sferica, geometria descrittiva e disegno) — Fisica e meccanica, meteorologia e macchine a vapore — Navigazione, geografia astronomica ed astronomia nautica.

COMO

—

Istituto tecnico « Caio Plinio Secondo »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, industriale di tessitura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua tedesca — Storia — Geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica ed elementi di meccanica — Chimica generale ed applicata — Storia naturale e bacologia — Computisteria e ragioneria — Diritto — Economia politica, statistica e scienza della finanza — Meccanica applicata e disegno di macchine — Tessitura.

CREMONA

—

Istituto tecnico « Leon Battista Alberti »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua tedesca — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Computisteria e ragioneria — Diritto — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

CUNEO

—

Istituto tecnico « Francesco Andrea Bonelli »

—

Sezioni — Fisico matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Storia — Geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

FIRENZE

—

Istituto tecnico « Galileo Galilei »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Lingua tedesca — Storia e geografia — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Matematiche — Disegno geometrico e architettonico — Disegno ornamentale — Disegno ornamentale — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

FOGGIA

—

Istituto tecnico « Pietro Giannone »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

FORLÌ

—

Istituto tecnico « Carlo Matteucci

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura, agronomia.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica generale e agraria — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

ELENA

—

Istituto nautico « Flavio Gioja »

—

Sezioni — Capitani e macchinisti navali.

Presidenza.

Lingua italiana e storia — Geografia — Lingua inglese — Matematiche (algebra, geometria, trigonometria piana o sferica, geometria descrittiva e disegno) — Fisica, meccanica e meteorologia — Navigazione, geografia astronomica ed astronomia nautica — Macchine a vapore e disegno relativo, materiali e doveri del macchinista.

GENOVA

—

Istituto tecnico « Vittorio Emanuele II »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Lingua tedesca — Storia e geografia — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Matematiche — Disegno — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Legislazione doganale, economia industriale e commerciale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

Istituto nautico

—

Sezioni — Capitani, costruttori e macchinisti navali.

Presidenza (comune con l'Istituto tecnico).

Lingua italiana e storia — Geografia — Diritto — Lingua inglese — Matematiche (algebra, geometria, trigonometria piana e sferica, geometria descrittiva e disegno) — Fisica, meccanica e meteorologia — Navigazione — Geografia astronomica ed astronomia nautica — Attrezzatura, manovra navale e telegrafia marittima — Macchine a vapore, materiali e doveri del macchinista — Disegno di macchine a vapore — Costruzione navale, disegno relativo e teoria della nave.

Insegnamento serale

—

Meccanica applicata — Disegno industriale — Geometria applicata alle costruzioni — Computisteria commerciale.

GIRGENTI

—

Istituto tecnico « Michele Foderà »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua tedesca — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

JESI

—

Istituto tecnico « Pietro Cuppari »

—

Sezioni — Agrimensura, agronomia.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Storia e

geografia — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica generale e agraria — Storia naturale — Agraria e computisteria agraria — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Estimo, topografia e disegno topografico.

LIVORNO

Istituto tecnico « Amerigo Vespucci »

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, industriale per costruttori meccanici e per elettricisti.
Presidenza.
Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Lingua tedesca — Storia — Geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Computisteria e ragioneria — Diritto — Economia politica, statistica e scienza della finanza — Meccanica generale ed applicata alle macchine, disegno e composizione di macchine — Macchine e caldaie a vapore (corso teorico-pratico) — Costruzioni industriali, geometria descrittiva e disegni relativi — Elettrotecnica.

Istituto nautico

Sezioni — Capitani e macchinisti navali.
Presidenza (comune con l'Istituto tecnico).
Lingua italiana e storia — Geografia — Diritto marittimo — Matematiche (algebra, geometria, trigonometria piana e sferica, geometria descrittiva e disegno) — Fisica, meccanica e meteorologia — Navigazione — Geografia astronomica ed astronomia nautica — Attrezzatura, manovra navale e telegrafia marittima — Macchine a vapore e disegno relativo, materiali e doveri del macchinista.

LODI

Istituto tecnico « Paolo Gorini »

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.
Presidenza.
Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua tedesca — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

MACERATA

Istituto tecnico « Alberigo Gentile »

Sezioni — Fisico matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.
Presidenza.
Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua tedesca — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

MANTOVA

Istituto tecnico « Alberto Pilentino »

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.
Presidenza.
Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua tedesca — Storia — Geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria e computisteria agraria — Estimo, costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

MELFI

Istituto tecnico « Guglielmo Gasparini »

Sezioni — Fisico matematica, commercio e ragioneria, agrimensura, agronomia.
Presidenza.
Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica generale e agraria — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo, e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

MESSINA

Istituto tecnico « Anton Maria Jaci »

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.
Presidenza.
Lettere italiane — Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Lingua tedesca — Storia — Geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

Istituto nautico

Sezioni — Capitani e macchinisti navali.
Presidenza (comune con l'Istituto tecnico).
Lingua italiana e storia — Geografia — Matematiche (algebra, geometria, trigonometria piana e sferica, geometria descrittiva e disegno) — Fisica, meccanica e meteorologia — Navigazione — Geografia astronomica ed astronomia nautica — Attrezzatura, manovra navale e telegrafia marittima — Macchine a vapore e disegno relativo, materiali e doveri del macchinista.

MILANO

Istituto tecnico « Carlo Cattaneo »

Sezioni — Fisico matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.
Presidenza.
Lettere italiane — Lettere italiane — Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua francese — Lingua inglese — Lingua tedesca — Lingua tedesca — Storia — Geografia — Geografia — Matematiche — Matematiche — Matematiche — Matematiche — Disegno — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria commerciale ed agraria — Ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

MODENA

Istituto tecnico « Jacopo Barozzi »

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua tedesca — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno di costruzioni e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

MODICA

—

Istituto tecnico « Archimede »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza — Assistente alla cattedra di disegno — Assistente alla cattedra di fisica e storia naturale — Assistente alla cattedra di chimica — Segretario dell'ufficio di presidenza — Inserviente — Inserviente — Inserviente — Inserviente — Portiere.

MONDOVI'

—

Istituto tecnico « Giuseppe Baruffi »

—

Sezioni — Fisico-matematica, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Geografia e storia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico.

NAPOLI

—

Istituto tecnico « Giovanni Battista Della Porta »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura, industriale (meccanica ed elettrotecnica).

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua francese — Lingua inglese — Lingua tedesca — Storia — Storia e geografia — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Matematiche — Matematiche — Matematiche — Disegno — Disegno — Disegno — Fisica generale — Fisica elettrotecnica — Chimica generale — Chimica industriale — Storia naturale generale ed applicata — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Legislazione doganale — Economia politica, statistica e scienza della finanza — Economia e legislazione industriale — Meccanica industriale e disegno di macchine.

Istituto nautico

—

Sezioni — Capitani, costruttori e macchinisti navali.

Presidenza (comune con l'Istituto tecnico).

Lingua italiana e storia — Geografia — Diritto marittimo — Lingua francese — Matematiche (algebra, geometria, trigonometria piana e sferica, geometria descrittiva e disegno) — Fisica, meccanica e meteorologia — Navigazione — Geografia astronomica ed astronomia nautica — Attrezzatura, manovra navale e telegrafia marittima — Macchine a vapore e disegno relativo al materiale e doveri del macchinista — Costruzione navale, disegno relativo e teoria della nave.

PADOVA

—

Istituto tecnico « Giovanni Battista Belzoni »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua tedesca — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

PALERMO

—

Istituto tecnico « Filippo Parlatore »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua francese — Lingua inglese — Lingua tedesca — Storia e geografia — Storia e geografia — Geografia — Geografia — Matematiche — Matematiche — Matematiche — Disegno — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

Istituto nautico « Gioeni Trabia »

—

Sezioni — Capitani e macchinisti navali.

Presidenza.

Lingua italiana, storia (3° corso) e geografia — Lingua italiana e storia (1° e 2° corso) — Diritto — Lingua francese — Lingua inglese — Matematiche (algebra, geometria, trigonometria piana e sferica) — Geometria descrittiva, meccanica applicata e meteorologia — Fisica sperimentale e complementare e meccanica elementare — Navigazione — Geografia astronomica ed astronomia nautica — Attrezzatura, manovra navale e telegrafia marittima — Macchine a vapore, materiali e doveri del macchinista — Disegno di macchine a vapore.

PARMA

—

Istituto tecnico « Macedonio Melloni »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua tedesca — Storia — Geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria, estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

PAVIA

—

Istituto tecnico « Antonio Bordoni »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Lingua tedesca — Storia — Geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

PERUGIA

—

Istituto tecnico « Vittorio Emanuele II »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua tedesca — Storia — Geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria e computisteria agraria — Estimo, costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

PESARO

—

Istituto tecnico « Bramante »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura, agronomia.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria e computisteria agraria — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Estimo, topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza,

PIACENZA

—

Istituto tecnico « G. Domenico Romagnosi »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Lingua tedesca — Storia — Geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria e computisteria agraria — Estimo, costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

PIANO DI SORRENTO

—

Istituto nautico « Nino Bixio »

—

Sezioni — Capitani, macchinisti e costruttori navali e capi tecnici per le costruzioni navali in ferro.

Presidenza.

Lingua italiana e storia (1° e 2° corso) — Lingua italiana e storia (3° corso) e geografia — Lingua italiana e geografia descrittiva per i capi tecnici — Diritto — Lingua francese ed inglese — Matematiche (algebra, geometria, trigonometria piana e sferica, geometria descrittiva e disegno) — Fisica, meccanica e meteorologia — Navigazione — Geografia astronomica ed astronomia nautica — Attrezzatura, manovra navale e telegrafia marittima — Macchine a vapore e disegno relativo, materiali e doveri del macchinista — Costruzioni navali in ferro e in legno e teoria della nave per i costruttori e per i capi tecnici — Disegno al tracciato nella sala e direzione delle officine — Disegno ornamentale a mano libera per i capi tecnici.

PORTO MAURIZIO

—

Istituto tecnico « Giovanni Ruffini »

—

Sezioni — Commercio e ragioneria.

Presidenza.

Lettere italiane — Lingua inglese — Storia e geografia — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Computisteria e ragioneria — Diritto, economia politica, statistica e scienza della finanza.

PROCIDA

—

Istituto nautico « Francesco Caracciolo »

—

Sezioni — Capitani, macchinisti navali.

Presidenza.

Lingua italiana e storia — Geografia — Lingua inglese — Matematiche (algebra, geometria, trigonometria piana e sferica, geometria descrittiva e disegno) — Fisica meccanica e meteorologia — Navigazione — Geografia astronomica e astronomia nautica — Attrezzatura, manovra navale e telegrafia marittima — Macchine a vapore e disegno relativo, materiali e doveri del macchinista.

REGGIO CALABRIA

—

Istituto tecnico « Raffaele Piria »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua tedesca — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

REGGIO EMILIA

—

Istituto tecnico « Angelo Secchi »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua tedesca — Storia — Geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno ornamentale — Disegno geometrico e architettonico — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria e computisteria agraria — Estimo, costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

RIPOSTO

—

Istituto nautico « Ruggero Lauria »

—

Sezioni — Capitani e macchinisti navali.

Presidenza.

Lingua italiana e storia — Geografia — Lingua inglese — Matematiche (algebra, geometria, trigonometria piana e sferica, geometria descrittiva e disegno) — Fisica, meccanica e meteorologia — Navigazione — Geografia astronomica ed astronomia nautica — Macchine a vapore e disegno relativo, materiali e doveri del macchinista.

ROMA

—

Istituto tecnico « Leonardo da Vinci »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura industriale.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua francese — Lingua inglese — Lingua inglese — Lingua tedesca — Storia e geografia — Geografia — Geografia — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Matematiche — Matematiche — Disegno — Disegno — Disegno — Disegno — Fisica — Chimica generale — Chimica industriale — Storia naturale (geologia e mineralogia) — Storia naturale (botanica e zoologia) — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto commerciale ed amministrativo — Diritto civile e legislazione rurale — Legislazione doganale, economia industriale e commerciale — Economia politica, statistica e scienza della finanza — Meccanica e disegno di macchine.

SASSARI

—

Istituto tecnico « Alberto Lamarmora »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

SAVONA

—

Istituto tecnico « Leon Pancaldo »

—

Sezioni — Commercio e ragioneria.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua francese — Lingua inglese — Storia — Geografia — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica e storia naturale — Computisteria e ragioneria — Diritto — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

Istituto nautico

—

Sezione — Macchinisti navali.

Presidenza (comune con l'Istituto tecnico).

Lingua italiana e storia — Matematica (algebra, geometria, trigonometria piana, geometria descrittiva e disegno) — Fisica e meccanica — Macchine a vapore, materiali e doveri del macchinista e disegno di macchine a vapore.

SONDRIO

—

Istituto tecnico « Alberto De Simoni »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lingua francese — Lingua tedesca — Storia e geografia — Matematiche — Disegno — Fisica e chimica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, topografia, disegni relativi e geometria descrittiva — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale, economia politica, statistica e scienza della finanza.

TERAMO

—

Istituto tecnico « Vincenzo Comi »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua tedesca — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica generale e agraria — Storia naturale — Agraria e computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

TERNI

—

Istituto tecnico « Cornelio Tacito »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, industriale, meccanico-metallurgica.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Storia e geografia — Matematiche (esercizi di algebra e geometria, trigonometria piana) — Matematiche (complementi di algebra e geometria descrittiva) — Disegno — Fisica elementare e complementare — Chimica generale e chimica organica e relative esercitazioni — Storia naturale — Computisteria e ragioneria — Diritto — Economia politica, statistica e scienza della finanza — Metallurgia, fisica tecnologica e tecnologia meccanica — Meccanica generale ed applicata — Disegno di macchine.

TORINO

—

Istituto tecnico « Germano Sommeiller »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura, industriale.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua francese — Lingua inglese — Lingua tedesca — Storia — Storia e geografia — Storia e geografia — Geografia — Matematiche — Matematiche — Matematiche — Matematiche — Disegno ornamentale — Disegno ornamentale — Disegno geometrico e architettonico — Fisica generale ed applicata — Chimica generale e industriale — Storia naturale (geologia e mineralogia) — Storia naturale (botanica e zoologia) — Agraria e computisteria agraria — Estimo — Costruzioni e disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria — Ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza — Meccanica, disegno relativo ed esercitazioni pratiche — Geometria descrittiva, tecnologia meccanica, disegni relativi ed esercitazioni pratiche — Merciologia, analisi tecnica e chimica tintoria — Arte tessile.

TRAPANI

—

Istituto tecnico « Salvatore Calvino »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, agrimensura ed agronomia.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Lingua tedesca — Storia — Geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica — Storia

naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

Istituto nautico « Marino Torre »

—

Sezioni — Capitani e macchinisti navali.

Presidenza (comune con l'Istituto tecnico).

Lingua italiana e storia — Geografia — Matematiche (algebra, geometria, trigonometria piana e sferica, geometria descrittiva e disegno) — Fisica, meccanica e meteorologia — Navigazione, geografia astronomica ed astronomia nautica — Attrezzatura, manovra navale e telegrafia marittima — Macchine a vapore e disegno relativo, materiali e doveri del macchinista — Teoria della pesca e costruzioni navali per la pesca — Storia naturale applicata all'acquicoltura.

UDINE

—

Istituto tecnico « Antonio Zanon »

—

Sezioni — Fisico matematica, commercio e ragioneria, agrimensura, agronomia.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua tedesca — Lingua inglese — Storia — Geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Fisica — Chimica generale e agraria — Storia naturale — Agraria e computisteria agraria — Agraria, estimo e direzione azienda rurale — Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva — Topografia e disegno topografico — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza — Assistente alle cattedre di fisica e di topografia — Assistente alla cattedra di chimica. — Assistente alla cattedra di storia naturale e agraria.

VENEZIA

—

Istituto tecnico « Paolo Sarpi »

—

Sezioni — Fisico-matematica, commercio e ragioneria, industriale.

Presidenza.

Lettere italiane — Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Lingua tedesca — Storia e geografia — Matematiche — Matematiche — Disegno — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Computisteria e ragioneria — Diritto — Economia politica, statistica e scienza della finanza — Costruzioni, topografia e disegni relativi — Elementi di meccanica industriale e disegno di macchine.

Istituto nautico

—

Sezioni — Capitani e macchinisti navali.

Presidenza (comune con l'Istituto tecnico).

Lingua italiana e storia (1° e 2° corso) — Lingua italiana e storia (3° corso), geografia — Diritto marittimo — Matematiche (algebra, geometria, trigonometria piana e sferica, geometria descrittiva e disegno) — Fisica, meccanica e meteorologia — Navigazione — Geografia astronomica ed astronomia nautica — Macchine a vapore, materiali e doveri del macchinista — Disegno di macchine a vapore.

VITERBO

—

Istituto tecnico « Paolo Savi »

—

Sezioni — Commercio e ragioneria, agrimensura.

Presidenza.

Lettere italiane — Lingua francese — Lingua inglese — Storia e geografia — Matematiche e geometria descrittiva — Disegno — Fisica — Chimica — Storia naturale — Agraria, computisteria agraria ed estimo — Costruzioni, topografia e disegni relativi — Computisteria e ragioneria — Diritto e legislazione rurale — Economia politica, statistica e scienza della finanza.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
NASI.

Il Numero **90** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'allegato *A* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25, recante l'abolizione del dazio di consumo sui farinacei ed altre riforme nei dazi di consumo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per l'Interno e per il Tesoro;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito Regolamento, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze, per l'esecuzione del detto allegato *A* alla legge del 23 gennaio 1902, n. 25.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
CARCANO.
DI BROGLIO.
GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

REGOLAMENTO per l'applicazione della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *A*, portante l'abolizione del dazio interno sui farinacei ed altre riforme sui dazi di consumo.

Art. 1.

I Comuni che intendono conseguire la quota di concorso a' termini dell'articolo 3 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, devono rivolgere domanda all'Intendenza di finanza della provincia.

Alla domanda si devono unire i seguenti documenti:

a) deliberazione del Consiglio comunale per determinare le riduzioni da apportarsi alle varie voci della tariffa daziaria relative ai farinacei al 1° luglio 1902 od al 1° luglio 1903, coi conseguenti provvedimenti di bilancio, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa;

b) deliberazione del Consiglio comunale per ottenere il concorso governativo a norma di legge;

c) estratto autentico della tariffa daziaria vigente pei farinacei al 1° dicembre 1901;

d) prospetto della quantità dei prodotti farinacei sdaziati per ogni singola voce della tariffa, distintamente entro e fuori la cinta daziaria dei Comuni chiusi, coll'aggiunta delle somme introitate per dazio riscosso in abbonamento cogli esercenti nei Comuni aperti e nella parte aperta dei Comuni chiusi.

Questo prospetto comprende le quantità introdotte ed il reddito verificatosi nell'anno 1900, ovvero nell'anno 1901, se trattasi dei Comuni considerati dall'articolo 28 della legge;

e) dimostrazione della perdita che porterà al reddito daziario la riduzione del dazio distintamente per ciascuna delle voci di tariffa in cui sono discriminati gli alimenti farinacei, ed in ciascuno dei tre periodi di tempo fissati dall'articolo 2 della legge.

La domanda deve pervenire all'Intendenza di finanza della provincia non più tardi del 15 aprile 1902 per i Comuni chiusi nei quali la riduzione del dazio comincia dal 1° luglio 1902; e non più tardi del 31 marzo 1903, se trattasi di Comuni chiusi pei quali la riduzione ha luogo soltanto dal 1° luglio 1903; infine entro il 31 marzo 1904, se trattasi di Comuni chiusi, pei quali l'abbandono del reddito sui farinacei ha effetto soltanto dal 30 giugno 1904.

Per tutti i Comuni aperti, la domanda deve essere presentata all'Intendenza di finanza non più tardi del 31 agosto 1902.

Art. 2.

Nel caso di consorzi di Comuni aperti a gestione daziaria unica, la domanda, di cui all'articolo precedente, dev'essere fatta all'Intendenza di finanza della provincia, dal Sindaco del Comune capo consorzio dei Comuni consorziati, a nome e per conto anche dei Comuni consorziati e previa l'osservanza per ciascun Comune delle norme di cui all'articolo precedente.

Nel caso di consorzi di Comuni aperti a gestione daziaria separata, la domanda viene trasmessa all'Intendenza di finanza della provincia dal Sindaco di ciascun Comune.

Art. 3.

L'Intendenza di finanza a misura che riceve le domande dei Comuni di cui agli articoli precedenti, rivede i dati e i calcoli istituiti dal Comune, e li confronta coi dati statistici che possiede; eseguo tutte le ricerche necessarie per assodare l'esattezza delle cifre sulle quali deve liquidarsi la quota di concorso a carico dello Stato; richiede al Comune i documenti, il cui esame fosse necessario, e dove occorra dispone anche speciali verificazioni presso gli uffici daziari, delegandole al personale esecutivo o della guardia di finanza.

Le domande documentate dei singoli Comuni sono trasmesse alla Commissione provinciale, con un cenno sommario dei risultati della istruttoria eseguita e colla proposta formale dell'annualità da assegnarsi a ciascun Comune o a ciascun consorzio di Comuni aperti, in corrispondenza a ciascuno dei periodi nei quali si deve raggiungere l'abolizione del dazio sui farinacei.

Art. 4.

I Comuni chiusi nei quali, a' termini dell'articolo 5 della legge, la soppressione dei dazi sui farinacei può farsi in un tempo più lungo di quello indicato nell'articolo 1, devono sottoporre le loro proposte concrete, con deliberazione consiliare, al Prefetto della provincia, non più tardi del 31 maggio 1902.

Il Prefetto istruisce la domanda, nel fine di mettere in chiaro la condizione finanziaria del Comune richiedente, tenendo conto delle nuove fonti di reddito, cui può esso attingere, ai sensi della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *A*, e la sottopone, con le sue osservazioni, al parere della Giunta provinciale amministrativa.

La domanda viene poi trasmessa non più tardi del 30 giugno successivo all'intendente di finanza, il quale, eseguiti i riscontri e le verifiche che reputa ancora necessarî, la comunica con le sue osservazioni e proposte alla Commissione provinciale.

Questa, con deliberazione motivata, conferma o modifica le proposte del Comune, indicando: 1.° entro qual maggior numero di anni sia da effettuarsi la soppressione totale dei dazi sui farinacei; 2.° le progressive riduzioni da portarsi alle aliquote dei dazi stessi in ciascun anno; 3.° da quale anno debba cominciare la discesa delle aliquote dopo la prima riduzione obbligatoria da attivarsi col 1° gennaio 1903; 4.° la cifra della quota di concorso dello Stato spettante al Comune per la prima riduzione obbligatoria e l'aumento corrispondente ad ogni periodo di ulteriore riduzione fino alla cessazione completa.

La deliberazione della Commissione provinciale dev'essere notificata dall'Intendenza di finanza al Comune interessato perchè, se lo crede, possa presentare all'Intendenza stessa le sue osservazioni, nel termine di giorni venti da quello della notificazione.

Art. 5.

La Commissione provinciale, istituita dall'articolo 19 della legge, siede presso l'Ufficio d'Intendenza di finanza.

Essa si pronunzia a maggioranza di voti e con deliberazione motivata.

La Commissione ha la facoltà di richiedere, a mezzo dell'intendente di finanza, dal Ministero delle Finanze, ed a mezzo del Prefetto dalla Prefettura, dagli altri Uffici provinciali e dai Comuni i documenti che le sono necessari per suffragare le sue proposte.

Art. 6.

La Commissione provinciale deve essere costituita nella prima quindicina di aprile 1902. La Commissione deve anzitutto e, in ogni caso, non oltre il 15 maggio successivo, deliberare sulle domande dei Comuni chiusi aventi un dazio sulle farine di frumento superiore a L. 2 il quintale.

La Commissione deve deliberare non oltre il 1° ottobre dello stesso anno sulle domande dei Comuni considerati nell'articolo 5 della legge e sulle domande dei Comuni aperti.

La Commissione deve deliberare non più tardi rispettivamente del 1° maggio 1903 e del 1° maggio 1904 sulle domande dei Comuni che dovranno ridurre ad una lira, dal 1° luglio 1903, il dazio sulle farine di frumento e proporzionalmente quello sugli altri farinacei, o abolirli del tutto col 30 giugno 1904.

La Commissione fa le sue proposte sulle domande di sussidio da parte dei Comuni chiusi che vogliono diventare aperti, man mano che pervengono all'Intendenza di finanza e sono da questa completamente istruite.

La Commissione può essere convocata straordinariamente in qualunque tempo, per qualsiasi oggetto relativo all'applicazione della legge.

Al termine di ogni serie di lavori, la Commissione provinciale compila l'elenco delle quote di concorso da assegnarsi ai varî Comuni e consorzi con effetto da ciascuna delle date stabilite dalla legge, contrapponendovi i canoni di abbonamento consolidati a carico dei Comuni e consorzi medesimi, e lo rimette alla Commissione centrale presso il Ministero delle Finanze con le domande e con tutti gli atti relativi, nonchè coi verbali delle adunanze.

Art. 7.

La Commissione centrale, istituita dall'articolo 20 della legge, viene nominata con decreto Reale; tiene la sede presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle gabelle); è convocata dal Ministro delle Finanze e nella prima seduta eleggerà un vice-presidente.

Il Ministro delle Finanze sceglie tra i funzionari dell'Amministrazione centrale delle Finanze i segretari per la Commissione centrale.

La Commissione decide a maggioranza di voti. Può richiedere direttamente alle Amministrazioni centrali e provinciali e ai Comuni i registri, i bilanci, i rendiconti che le occorrono per l'adempimento del suo mandato. Può anche ordinare ricerche speciali da farsi da funzionari governativi presso gli Uffici municipali, specialmente per l'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 21 della legge.

Sulle variazioni ai bilanci comunali e sulle eventuali osserva-

zioni e controproposte dei Comuni, considerate nello stesso articolo 21, è sentito il parere della Giunta provinciale amministrativa.

Tali variazioni, dopo essere state definitivamente deliberate dalla Commissione centrale, sono approvate per decreto Reale, proposto dal Ministro delle Finanze di concerto con quello dell'Interno.

Art. 8.

La Commissione centrale esamina le proposte di deliberazioni delle Commissioni provinciali, di mano in mano che le pervengono, secondo l'ordine di precedenza stabilito dall'articolo 6.

Alla chiusura di ogni serie dei suoi lavori, la Commissione centrale presenta al Ministro delle Finanze, con una relazione, l'elenco definitivo delle annualità concesse, che sarà approvato con decreto Reale.

Art. 9.

Il passaggio dei Comuni chiusi ad aperti deve essere deliberato con doppia votazione, a norma del n. 2 dell'articolo 162 della legge comunale e provinciale, e con l'intervento della metà dei consiglieri assegnati al Comune.

In base alla detta deliberazione debitamente approvata dalla Giunta provinciale amministrativa, il Sindaco rimette all'Intendenza di finanza la domanda per l'assegnazione al Comune del sussidio, di cui all'articolo 15 della legge, col prospetto delle riscossioni daziarie verificatesi nell'anno 1900.

La domanda in parola deve pervenire all'Intendenza di finanza almeno tre mesi prima che entri in vigore il nuovo regime daziario.

L'Intendenza, fatte le opportune verificazioni per determinare con esattezza il reddito sul quale vuol essere commisurato il sussidio, provoca le proposte della Commissione provinciale. La deliberazione della Commissione provinciale è notificata per cura dell'Intendenza di finanza al Sindaco del Comune interessato, il quale la sottopone al Consiglio comunale per le sue eventuali osservazioni che devono essere comunicate all'Intendenza stessa entro un mese dalla data della notificazione.

L'Intendenza trasmette quindi al Ministero delle Finanze, per le decisioni della Commissione centrale, le proposte della Commissione provinciale, insieme con la domanda del Comune, coi documenti che la giustificano e con le eventuali osservazioni del Consiglio comunale.

La deliberazione della Commissione centrale determina l'importo del sussidio annuo, e la decorrenza di esso, secondo i criteri indicati nell'articolo 26 della legge.

Art. 10.

I Comuni, che passano dalla categoria dei chiusi a quella degli aperti, hanno facoltà di applicare, secondo l'articolo 16 della legge, i dazi governativi e addizionali nella misura concessa alla classe immediatamente superiore, con deliberazione consiliare da sottoporsi all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa.

Art. 11.

I Comuni chiusi che, trovandosi nella condizione prevista dall'articolo 6 della legge, intendano anticipare l'abolizione dei dazi esistenti sui farinacei, devono adottarla mediante deliberazione consiliare, che può essere immediatamente applicata ai termini dell'articolo 15 del Regolamento 27 febbraio 1898, n. 84, in pendenza dell'approvazione dell'Autorità tutoria.

Pe conseguire il compenso fissato dall'articolo 3 della legge a carico dello Stato, i Comuni presentano analoga domanda nel modo indicato nell'articolo 1 del presente Regolamento. Anche su tali domande si provvede seguendo la procedura indicata negli articoli precedenti.

Art. 12.

Per ottenere il compenso di cui al secondo comma all'articolo 3 della legge, i Sindaci dei Comuni, che abolirono spontaneamente i dazi sui farinacei dal 1° gennaio 1901, devono, non più tardi del 31 marzo 1902, presentare la domanda relativa insieme con l'analoga deliberazione consiliare al Prefetto della provincia, che la invia al Ministero nella prima quindicina dell'aprile successivo, con le sue osservazioni e col parere della Giunta provinciale amministrativa.

Le domande devono essere corredate di tutti i documenti atti ad accertare esattamente la situazione finanziaria dei Comuni richiedenti, e sono istruite e decise seguendo le stesse norme indicate nei precedenti articoli.

La Commissione centrale di cui all'articolo 20 della legge, presa in esame la domanda del Comune, determina se e in qual misura spetti al Comune il chiesto compenso.

Art. 13.

La procedura stabilita dall'articolo 28 del Regolamento 27 febbraio 1898, n. 84, per la sostituzione, nei Comuni chiusi od aperti, e nelle frazioni aperte dei primi, della riscossione del dazio consumo governativo a peso a quella del dazio stesso per ogni capo degli animali bovini, suini, pecorini e caprini, sarà osservata anche per gli animali equini.

Art. 14.

I Comuni che intendono di riscuotere il dazio di consumo sui generi compresi nella categoria dei foraggi, mediante una tassa fissa per ogni capo delle varie specie di equini o sui materiali da costruzione in base alle quantità accertate con computo metrico, a' sensi delle lettere *b* e *c* dell'articolo 9 della legge, devono determinare la procedura per l'accertamento del numero dei detti animali, e per la risoluzione dei ricorsi dei contribuenti contro le operazioni dell'Ufficio daziario, con appositi Regolamenti.

Questi Regolamenti sono deliberati dal Consiglio comunale, approvati dalla Giunta provinciale amministrativa, previo parere del Comizio agrario competente per i foraggi e dell'Ufficio tecnico provinciale per i materiali da costruzione, e resi esecutori dal Prefetto.

Art. 15.

I Comuni, che giovandosi della facoltà loro concessa dall'articolo 9, lettera *d*, della legge, volessero applicare un dazio proprio sul consumo del gas-luce e dell'energia elettrica per illuminazione o riscaldamento, dovranno stabilire la tariffa relativa in modo di non superare il limite legale e prendendo per unità di misura il metro cubo per il gas e l'etto-watt-ora per l'energia elettrica.

Dovranno pure fissare le norme regolamentari per la riscossione di tale dazio, mediante deliberazione del Consiglio comunale, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa, previo parere della Camera di commercio per quanto riguarda l'accertamento del valore medio locale del gas e dell'energia elettrica.

I produttori di gas e di energia elettrica dovranno però essere esonerati, agli effetti dell'applicazione del dazio di consumo, da qualsiasi formalità per l'impianto e per l'esercizio degli opifici. La liquidazione del dazio sarà fatta dai Comuni in base agli stessi elementi che servono agli Uffici tecnici di finanza per la commisurazione della tassa di fabbricazione imposta colla legge dell'8 agosto 1895, n. 486, allegato *f*, e col Regolamento 29 settembre 1895, n. 624.

A tale scopo i Comuni potranno richiedere agli Uffici tecnici di finanza i dati riguardanti il consumo di gas-luce e di energia elettrica verificatosi nel mese precedente.

I Comuni potranno a loro spese ottenere dagli Uffici tecnici di finanza copia degli atti che si riferiscono all'impianto delle officine di gas-luce e di energia elettrica esistenti nel loro territorio.

Nel caso che un'officina produca per il consumo di più Comuni, l'Ufficio tecnico di finanza, nella circoscrizione del quale è posta la sede dell'officina, provvederà, a richiesta dei Comuni, per la determinazione della quantità di energia elettrica o di gas-luce consumata nel rispettivo territorio.

Art. 16.

L'assegnazione dallo Stato ai Comuni della tassa di fabbricazione delle acque gassose stabilita dalla legge 3 luglio 1864, n. 1827,

modificata dal decreto luogotenenziale del 28 giugno 1866, n. 3018, e della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici imposta dall'articolo 68 della legge 4 luglio 1897, n. 414, avrà effetto: dal 1° luglio 1902 a favore dei Comuni indicati nell'articolo 7, ultimo comma, della legge; dal 1° gennaio 1903 nei Comuni aperti: e per tutti gli altri Comuni chiusi, dal giorno in cui seguirà la totale cessazione del dazio sui farinacei.

L'Intendente di finanza, con suo decreto da pubblicarsi all'albo comunale e nel foglio degli annunzi legali della provincia, farà noto che le due distinte tasse saranno riscosse dal Comune, a norma delle leggi e regolamenti in vigore, a partire dal giorno che sarà precisato nel decreto stesso, e diffiderà i contribuenti che la somma da essi dovuta per il periodo posteriore al detto giorno dovrà essere versata nella cassa comunale anzichè in quella governativa.

Le attribuzioni demandate alle Intendenze ed ai contabili delle Gabelle e del Demanio, rispettivamente, dal Regolamento 25 settembre 1870, n. 5902, riguardante l'imposta sulla produzione delle acque gassose, e dal Regolamento 25 settembre 1874, n. 2128, relativo alla tassa sugli spettacoli, passeranno alle Autorità comunali.

Le Intendenze di finanza provvederanno per la consegna agli Uffici municipali delle denuncie presentate dai fabbricanti di acque gassose, nonchè dei verbali redatti dagli Uffici tecnici in seguito alla verifica degli opificî, e degli altri atti che interessano l'accertamento delle tasse cedute.

Se nel giorno del passaggio della tassa si trovassero in corso delle convenzioni di abbonamento alla tassa stessa, i contabili finanziari riscuoteranno le rate maturate per il periodo anteriore al detto giorno, e provocheranno dall'Intendenza di finanza il rimborso d'ufficio, a favore dei Comuni cui spettano, delle rate eventualmente anticipate dai contribuenti per il periodo posteriore. Le Intendenze pagheranno in egual modo ai Comuni aventi diritto le quote di tassa riscossa in via diretta, che non fossero più applicabili alla gestione governativa.

Le Intendenze di finanza faranno poi consegnare ai Comuni interessati le copie legali delle convenzioni di abbonamento in corso e ordineranno che i concessionarî siano avvertiti dell'avvenuto passaggio.

Art. 17.

L'assegno dovuto ai singoli Comuni per l'uno o per l'altro dei titoli accennati negli articoli precedenti o per entrambi i titoli, viene ripartito dalle Intendenze di finanza in 12 uguali rate mensili e le singole rate si compensano, fino a somma equivalente, colle rate mensili di canone dovute allo Stato, fermo l'obbligo ai detti Comuni di versare nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, alle prescritte scadenze, la differenza a saldo delle rate mensili di canone.

Per le somme degli assegni compensate nel modo summenzionato durante ciascun esercizio finanziario, il Ministero delle Finanze, prima della chiusura dell'esercizio stesso, addiviene alla sistemazione della relativa contabilità in rapporto al bilancio, traendo a favore dei Comuni compresi in ogni provincia, sui corrispondenti capitoli del suo stato di previsione della spesa, unico mandato diretto di pagamento, convertibile in tante quietanze di versamento quanti sono i Comuni creditori, con applicazione al capitolo d'entrata « *dazi interni di consumo, esclusi quelli di Napoli e Roma* ».

Nel caso invece che, fatta la compensazione, risulti una differenza a credito dei Comuni, questa deve essere loro corrisposta a rate mensili con mandati diretti del Ministero delle Finanze, salvo ad applicare anche a questi mandati il vincolo della commutazione in quietanza di Tesoreria, allorchè i Comuni creditori siano in debito verso lo Stato per rate arretrate del canone daziario o per qualsivoglia altro titolo.

Art. 18.

Nel caso che i Comuni avessero ceduta alla Cassa dei depositi e prestiti, a norma dell'articolo 25 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato A, la porzione libera delle annualità di cui trattasi, il pagamento delle somme relative viene dal Ministero delle Finanze eseguito con appositi mandati intestati ai Comuni suddetti e convertibili, a cura delle Sezioni di Tesoreria sulle quali sono tratti, in vaglia del Tesoro sulla Tesoreria centrale a favore dell'Amministrazione centrale della Cassa depositi e prestiti, che restituisce al Comune intestatario del mandato le delegazioni da esso consegnate a misura che sono estinte, nei modi stabiliti dal Regolamento speciale della mentovata Cassa.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro delle Finanze
CARCANO.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 9 gennaio 1902:

Viggiani Giuseppe, tenente del Corpo RR. Equipaggi in posizione ausiliaria, collocato a riposo, a decorrere dal 2 febbraio 1902, cessando d'appartenere alla riserva navale, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 16 gennaio 1902:

Giustini Emanuele, capitano di vascello, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per ragione di età, ed inscritto col suo grado nella riserva navale, a decorrere dal 1° febbraio 1902.

Con R. decreto del 19 gennaio 1902:

Della Riva di Fenile Alberto, capitano di corvetta, nominato comandante la R. nave « Archimede ».

Con RR. decreti del 23 gennaio 1902:

Lovera di Maria Giacinto, capitano di corvetta, esonerato dalla carica di ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca di Genova, dal 1° febbraio 1902.

Guerrieri Gonzaga Alfonso, tenente di vascello, nominato alla carica suddetta, dal 1° febbraio 1902.

Meli Lupi di Soragna Camillo, tenente di vascello, in aspettativa per motivi di famiglia, accettate le volontarie dimissioni dal R. servizio, dal 1° febbraio 1902.

Con RR. decreti del 2 febbraio 1902:

Passino Francesco, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata, dal 1° marzo 1902.

Ferretti Adolfo, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta, dal 1° marzo 1902.

Giorgi de Pons Roberto, tenente di vascello, nominato comandante della R. nave « Miseno ».

Meli Lupi di Soragna Camillo, tenente di vascello dimissionario, inscritto col proprio grado nella riserva navale, con anzianità 5 dicembre 1897.

Poma Pio, sottotenente di vascello — Francesetti Ugo, id., promossi tenenti di vascello con riserva di anzianità, dal 1° marzo 1902.

Almagià Guido, guardia marina — Soldati Roberto, id., promossi sottotenenti di vascello, dal 1° marzo 1902.

Durante Ugo, guardia marina nella riserva navale, dispensato, per sua domanda, da ogni ulteriore servizio nella riserva medesima pur conservando l'onore dell'uniforme.

Pasini Andrea, guardia marina nella riserva navale, cessa di appartenere alla riserva stessa, per ragione di età, dal 15 febbraio 1902, pur conservando il grado con la relativa uniforme.

Con RR. decreti del 6 febbraio 1902:

Resasco Riccardo, contrammiraglio, esonerato dal comando sotto ordini della forza navale del Mediterraneo e nominato comandante superiore del Corpo RR. Equipaggi.

Mirabello Carlo, contrammiraglio, esonerato dalla carica di coman

dante superiore del Corpo RR. Equipaggi e nominato comandante sott'ordini della forza navale del Mediterraneo.

De Orestis Alberto, capitano di vascello, esonerato dalla carica di direttore di artiglieria ed armamenti del 1° Dipartimento marittimo e nominato comandante della R. nave « Re Umberto ».

Fergola Salvatore, id., esonerato dal comando della R. nave « Saint-Bon » è nominato comandante del Corpo RR. Equipaggi.

Rossari Fabrizio, capitano di vascello, esonerato dal comando della R. nave « Castelfidardo ».

Susanna Carlo, id., nominato al comando suddetto.

Viotti Giovanni Battista, id., esonerato dal comando della R. nave « Garibaldi » e nominato direttore di artiglieria ed armamenti del 1° Dipartimento marittimo.

Calì Roberto, id., esonerato dal comando della R. nave « Doria » e nominato capo di stato maggiore del Comando militare marittimo di Taranto.

Cairola Ignazio, id., esonerato dal comando della R. nave « Varese ».

Moreno Vittorio, id., esonerato dal comando del Corpo RR. Equipaggi e nominato comandante della R. nave « Dandolo ».

Serra Enrico, id., esonerato dal comando della R. nave « Dandolo ».

Derossi di Santarosa Pietro, id., nominato comandante della R. nave « Doria ».

Marselli Raffaele, id., nominato comandante della R. nave « Saint-Bon ».

Martini Cesare, id., esonerato dalla carica di capo di stato maggiore del Comando militare marittimo di Taranto e nominato comandante della R. nave « Carlo Alberto ».

Scognamiglio Pasquale, id., nominato comandante della R. nave « Varese ».

Agnelli Cesare, id., esonerato dal comando della difesa locale marittima di Venezia e nominato comandante della R. nave « Garibaldi ».

Bravetta Ettore, capitano di corvetta, esonerato dal comando della R. nave « Saetta » e nominato comandante di cacciatorpediniere.

Solari Ernesto, id., nominato comandante della R. nave « Saetta ».

Con determinazione di S. M. il Re in udienza del 16 febbraio 1902:

Denti di Pirajno Salvatore, tenente di vascello, concessagli la medaglia d'argento al valor militare per la valorosa condotta da lui tenuta in uno scontro con due malandrini chinesi, nella notte del 27 luglio 1901 sulla riva sinistra del Pei-ho (China).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con RR. decreti del 30 gennaio 1902:

Cantarano Camillo, uditore addetto alla R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Grosseto, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Amoroso Vittorio, uditore addetto al tribunale civile e penale di Macerata, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di San Leo, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Modena Leone Gino, uditore addetto al tribunale civile e penale di Modena, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Bergamo, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Ughetto Salvatore, vice pretore del mandamento di Ventimiglia, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio presso lo stesso mandamento di Ventimiglia, dal 1° febbraio 1902.

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori del mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1901-1903:

Bertolini Arturo, del 2° mandamento di Spezia.

Giavedoni Antonio, del mandamento di Codroipo.

Zanconti Giovanni, del mandamento di Treviglio.

Bella Salvatore, del mandamento di Campobello di Licata.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Zurlo Eduardo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Boscotrecase.

Bossi Luigi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pisa.

Con RR. decreti del 2 febbraio 1902:

Scalfaro comm. Orazio, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° marzo 1902, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di primo presidente di Corte d'appello.

Arrighi Antonio Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Firenze, è, a sua domanda, collocato a riposo nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 9 febbraio 1902, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di vice presidente di tribunale.

Lombardi Baldassarre, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicastro, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi dal 1° febbraio 1902, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il posto presso la R. procura di Chiavari.

Ariani cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pavullo, è tramutato a Nicastro.

Sichi Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Pistoia, è tramutato a Firenze, a sua domanda.

Stiffoni Fulvio, giudice del tribunale civile e penale di Arezzo, è tramutato a Vicenza, a sua domanda.

Arfini Fermo, giudice del tribunale civile e penale di Verona, è tramutato ad Arezzo, a sua domanda.

Osboli Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Udine, è tramutato a Verona, a sua domanda.

Contini Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Udine.

Maggiore cav. Augusto, sostituto procuratore del Re in aspettativa per infermità a tutto gennaio 1902, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per un mese dal 1° febbraio 1902, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Morara Francesco, pretore del 2° mandamento di Pistoia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Grosseto con l'annuo stipendio di lire 3400, ed è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali coll'annua indennità di lire 400.

Manessero Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annuo stipendio di lire 3400, è richiamato a sua domanda al precedente posto di pretore con l'annuo stipendio di lire 2800 ed è destinato al mandamento di Pamparato.

Spadini Ferruccio, pretore del mandamento di Parampato, è tramutato al mandamento di Cantù.

Falzone Giuseppe, pretore del mandamento di Burgio, è tramutato al mandamento di Niscemi.

Ajmone Marsan Basilio, pretore del mandamento di Scopa, è tramutato al mandamento di Cossato.

Caporale Sabino, pretore del mandamento di Cagnano Varano, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 31 dicembre 1901, è richiamato in servizio a sua domanda dal 1° gennaio 1902, presso lo stesso mandamento di Cagnano Varano.

Baciocchi Angelo, pretore già titolare del mandamento di Correggio, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 15 novembre 1901, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 no-

vembre 1901, ai termini dell'articolo 3°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari e gli son conferiti titolo e grado onorifici di giudice di tribunale.

Giannini Renato, uditore addetto al tribunale civile e penale di Massa, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Massa.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Sorrentino Lucio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Portici.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Presidenziale del 23 gennaio 1902:

Gazano Candido, alunno di 3ª classe alla pretura di Taggia, è sospeso dall'ufficio per 15 giorni al solo effetto della privazione della retribuzione e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di avere commesso atti di mancanza di rispetto e di insubordinazione verso il pretore suo superiore immediato.

Con R. decreto del 26 gennaio 1902:

Natali Edoardo, cancelliere del tribunale civile e penale di Rieti, in aspettativa per motivi di salute, è, a sua domanda, collocato a riposo a' termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico della legge sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° marzo 1902, e gli sono conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di Corte d'appello.

Con decreti Ministeriali del 27 gennaio 1902:

Ferraro Fiorenzo, vice cancelliere della 3ª pretura di Torino, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Asti, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Gilardino Giovanni, sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale d'Asti, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della 3ª pretura di Torino, con l'attuale stipendio di lire 1430.

De Amicis Pietro, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Como, è nominato vice cancelliere aggiuto al tribunale civile e penale di Acqui, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Ragni Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Acqui, è nominato vice cancelliere della pretura di Voghera, con l'attuale stipendio di lire 1300, lasciandosi impegnato per l'aspettativa del vice cancelliere Sangregorio Ernesto, il posto nella pretura di Pavia.

Chiesa Ernesto, vice cancelliere della pretura di Pavia, è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Como, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 29 gennaio 1902:

Rodi Giacomo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di San Remo, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Genova, con l'annuo stipendio di lire 2500.

A Pozzi Pietro Paolo, già cancelliere della pretura di Castellazzo Bormida, sospeso dall'esercizio delle funzioni perchè sottoposto a procedimento penale, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 2000, a decorrere dal 20 ottobre 1901 e sino al termine della sospensione.

Con RR. decreti del 30 gennaio 1902:

Ferrero Carlo, cancelliere della pretura di Sogliano al Rubicone, in aspettativa per motivi di salute sino al 31 gennaio 1902, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° febbraio 1902, continuando a percepire l'attuale assegno.

Mantile Luigi, cancelliere della pretura di San Chirico Raparo, temporaneamente applicato alla segreteria della Procura Generale presso le Corte di cassazione di Napoli, è tramutato alla pretura di Moliterno, continuando nella stessa applicazione.

Riviello Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Carinola, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di San Chirico Raparo, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di San Chirico Raparo, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Dotti Guido, cancelliere della pretura di Varzi, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, con l'annua indennità di lire 500, è tramutato alla pretura di Amandola, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Fiore Emilio, vice cancelliere della pretura di Varzi, incaricato di reggerne la cancelleria, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Varzi, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Con decreti Ministeriali del 30 gennaio 1902:

Pavese Eugenio, alunno di 1ª classe nella Corte di cassazione di Torino, in aspettativa per motivi di salute sino al 15 gennaio 1902, pel quale fu lasciato vacante il posto alla 1ª pretura della stessa città, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro anno, dal 16 gennaio 1902, con la continuazione dell'attuale assegno.

Cancogni Dante, alunno di 3ª classe nella pretura di Oneglia, in aspettativa per motivi di famiglia, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1902, nella stessa pretura di Oneglia.

Massimi Luigi, alunno di 2ª classe nella pretura di Tossicia, in aspettativa per motivi di salute sino al 17 gennaio 1902, è, d'ufficio, confermato nella stessa aspettativa per altri 4 mesi, dal 18 gennaio 1902 continuando a percepire l'attuale assegno.

Cappi Amedeo, alunno di 3ª classe nella procura generale presso la Corte d'appello di Roma, è tramutato alla Corte di cassazione di Roma.

È promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annua retribuzione di lire 1080, a datare dal 1° febbraio 1902:

Castelli Giovanni, alunno della pretura di Ascoli Piceno.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annua retribuzione di lire 960, a datare dal 1° febbraio 1902:

De Marco Luigi, alunno della Corte d'appello di Napoli.

Villa Adolfo, alunno del tribunale civile e penale di Napoli.

Cocco Francesco, alunno della pretura di Ferrandina.

A Nebbia Emilio, già alunno gratuito del tribunale civile e penale di Genova, attualmente sotto le armi per obbligo della leva militare, è lasciato vacante il posto di alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Genova, ferma restando la sua posizione nella graduatoria unica, nei soli riguardi dell'anzianità.

Minichetti Eduardo, alunno gratuito della pretura di Foggia, è nominato alunno di 3ª classe nella stessa pretura di Foggia, con l'annua retribuzioue di lire 720, con decorrenza dal 1° febbraio 1902.

Bertoli Leone Pasquale, alunno gratuito della 1ª pretura di Spezia, è nominato alunno di 3ª classe nella stessa 1ª pretura di Spezia, con l'annua retribuzione di lire 720, con decorrenza dal 1° febbraio 1902.

Con RR. decreti del 2 febbraio 1902:

Rossi Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Lodi, è, a sua domanda, collocato a riposo a'termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° marzo 1902.

Baston Giovanni, cancelliere del tribunale civile e penale di Varallo, è tramutato al tribunale civile e penale di Lodi.

Cenni Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Sala Consilina, applicato temporaneamente alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato al tribunale civile e penale di Varallo, continuando nella attuale applicazione.

Fiorenza Pasquale, cancelliere della pretura di Calanna, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Sala Consilina, con l'annua indennità di lire 500, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Sala Consilina, con l'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire la detta indennità.

Protetti Pasquale, cancelliere della pretura di Strongoli, è richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Serra San Bruno.

Ripoli Francesco, cancelliere della pretura di Serra San Bruno, è tramutato alla pretura di Strongoli.

Pinna Lorenzo, cancelliere della pretura di San Damiano d'Asti, è tramutato alla pretura di Castiglione d'Intelvi.

Foà Davide, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Busto Arsizio, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Castiglione d'Intelvi, con l'annua indennità di lire 150, è, invece, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Rocchetta Ligure, continuando a percepire la stessa indennità.

Coralli Vittorio, già cancelliere della pretura di Fossano, in aspettativa per motivi di salute sino al 31 gennaio 1902 e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Graglia, è, a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1902, ed è tramutato alla pretura di San Damiano d'Asti.

Notari.

Con decreti Ministeriali del 31 gennaio 1902:

È concessa:

al notaro Maddalena Nicola, una proroga sino a tutto il 12 maggio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Campobasso;

al notaro Zanoli Luigi, una proroga sino a tutto il 9 agosto 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Prignano sulla Secchia;

al notaro Morini Adolfo, una proroga sino a tutto il 14 aprile 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Monteleone di Spoleto.

Con RR. decreti del 2 febbraio 1902:

Ansaldi Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Cerami, distretto di Nicosia.

Fabricio Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Pasiano, distretto di Udine.

Celotti Liberale, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Pontebba, distretto di Udine.

Montereale Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Barcis, distretto di Udine.

Azzi Pietro, notaro residente nel Comune di Sillano, distretto di Castelnuovo di Garfagnana, è traslocato nel Comune di Camporgiano, stesso distretto.

Sertorio Sebastiano, notaro residente nel Comune di Pieve di Teco, distretto di Oneglia, è traslocato nel Comune di Ventimiglia, distretto di San Remo.

D'Ambrosio Giovanni, notaro residente nel Comune di Positano, distretto di Salerno, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Gaglier Guido, notaro nel Comune di Bomporto, distretto di Modena, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Mele Giovanni, notaro residente nel Comune di Majerato, distretto di Monteleone di Calabria, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Archivi notarili.

Personale subalterno.

A Corigliano Raffaele, sotto archivista nell'archivio notarile distrettuale di Monteleone di Calabria, con l'annuo stipendio di lire 900, è assegnato l'annuo stipendio di lire 1000, con decorrenza dal 1° gennaio 1902.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 27 gennaio 1902:

Sono accettate le dimissioni date dall'ing. Ercole Pallotti dall'ufficio di subeconomo dei benefizi vacanti in Ancona.

Culto.

Con RR. decreti del 2 febbraio 1902,
Sentito il Consiglio dei Ministri:

Sono stati nominati in virtù del R. Patronato:

Monsignor Gennaro Trama al vescovado di Lecce;

Monsignor Francesco di Costanzo al vescovado di Monopoli.

Con RR. decreti del 9 febbraio 1902:

In virtù degli assoluti diritti spettanti al Re su tutte le chiese palatine del Regno, sono stati nominati:

Adamo sacerdote Rosario al posto di primo cappellano nella R. chiesa palatina di Calascibetta;

La Paglia sacerdote Filippo all'ufficio di cappellano sacramentale nella chiesa di Sant'Antonio Abate, succursale della detta chiesa palatina di Calascibetta.

Con Sovrana determinazione del 9 febbraio 1902:

È stato ordinato il diniego del R. *Placet* alla bolla vescovile, con cui al sacerdote Sebastiani Antonio fu conferita la coadiutoria curata nella chiesa di Santa Maria delle Grazie in Villa Varoni (Amatrice).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Amministrazione metrica e del saggio e marchio dei metalli preziosi.

Con RR. decreti del 16 febbraio 1902:

I seguenti verificatori di 3ª classe sono promossi alla 2ª, dal 1° marzo 1902 (L. 3500):

Messina Antonino, per anzianità — Amprino Federico, id. — Torreri Ersilio, id. — Jaccazio Alberto, per anzianità e merito — Botto Giovanni, per anzianità.

I seguenti verificatori di 4ª classe sono promossi alla 3ª, dal 1° marzo 1902 (L. 3000):

Vitolo Giuseppe, per anzianità — Salemi Giuseppe, id. — Montemezzo Arturo, id. — Folco Giov. Battista, id. — Congiu Giuseppe, id.

I seguenti verificatori di 5ª classe sono promossi alla 4ª, dal 1° marzo 1902 (L. 2500):

Garbarini Domenico, per anzianità e merito — Spada Raffaele, per anzianità — Rabboni Guglielmo, id. — Cini Alfredo, per anzianità e merito — Frugoni Enrico, per anzianità.

I seguenti allievi verificatori sono promossi verificatori di 5ª classe, dal 1° marzo 1902 (L. 2000):

De Rosa Giovanni, par anzianità e merito — Murri Pietro, per anzianità — Gianchelli Attilio, per merito e anzianità — Benedetti Camillo, per anzianità — Piazza Filippo, id.

Direzione Generale dell'Agricoltura

Notificazione.

Con decreto del 25 marzo 1902, il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Como, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *diaspis pentagona* nel Comune di Argegno.

Modifica a divieto d'esportazione.

Con decreto del 10 corrente, è stato modificato quello del 10 luglio 1901, relativo al divieto d'esportazione dal Comune di Castions di Strada (Udine), delle materie atte a diffondere la fillossera, consentendo l'esportazione da detto Comune delle piantine da frutto e da vivaio in genere (esclusa la vite), purchè preventivamente disinfettate e preparate con le norme ed istruzioni indicate da questo Ministero.

Raccolto degli agrumi in Italia.

REGIONI AGRARIE	Produzione media	Raccolto dell'anno	
		1900-901	1901-902
	Centinaia di frutti		
Lombardia	34.000	30.000	38.000
Veneto	2.000	2.000	2.000
Liguria	811.000	650,000	790.000
Marche ed Umbria . . .	83.000	79.500	87.000
Toscana	9.000	8.500	8.000
Lazio	70.000	65.000	80.000
Meridionale Adriatica. .	1.251.000	735.000	1.175.000
Meridionale Mediterranea	10.940.000	11.216.000	9.655.000
Sicilia	31.860.000	28.930.000	32.100.000
Sardegna	340.000	284.000	365.000
REGNO . . .	45.400.000	42.000.000	44.300.000

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 800,134 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di D'Angelo *Giuseppe* fu Salvatore, minore, sotto la patria potestà della madre *Rossa* Angiola, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a D'Angelo *Francesco-Giuseppe* fu Salvatore, minore, sotto la patria potestà della madre *Russo* Angiola, domiciliata in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 marzo 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,052,516 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 10, al nome di *Prezioso* Francesco fu Domenico, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Preziuso* Francesco fu Domenico, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 marzo 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 marzo, in lire 102,20.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

27 marzo 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati . .	5 % *lordo*	102,57 3/8	100,57 3/8
	4 1/2 % *netto*	110,92 7/8	109,80 3/8
	4 % *netto*	102,30	100,30
	3 % *lordo*	67,66 5/8	66,46 5/8

CONCORSI

Manifattura dei tabacchi in Milano

AVVISO DI CONCORSO.

Si fa noto che nel giorno 21 aprile p. v. avranno luogo, in questa Manifattura, gli esami di concorso a 2 posti di sorvegliante.

I concorrenti debbono avere non meno di 17 e non più di 20 anni compiuti.

I documenti da presentarsi, assieme alla domanda d'ammissione in carta bollata da cent. 50, a tutto il giorno 15 aprile suddetto, sono i seguenti:

a) fede di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune di residenza;

d) certificato di non incorsa penalità;
e) licenza delle Scuole ginnasiali o tecniche;
f) certificato di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale, o, in difetto e per giustificate circostanze, da un medico condotto comunale.

Gli esami consisteranno nello svolgimento di un componimento italiano, che servirà altresì come saggio di calligrafia, e nella soluzione di un quesito aritmetico, comprendente nozioni elementari di geometria piana e solida.

Per norma dei concorrenti si riportano qui appresso gli articoli 221 e 222 del Regolamento 29 agosto 1897 per il personale degli uffici finanziari e per l'ordinamento degli uffici direttivi:

Art. 221. — I vincitori dell'esame di concorso presteranno servizio il primo anno in via di esperimento, durante il quale riceveranno la mercede di L. 2,80 per ogni giorno lavorativo, ed assisteranno, senz'altro compenso oltre la mercede loro assegnata ed il rimborso del biglietto di 3ª classe, presso la Manifattura sperimentale di Roma ad un corso teorico-pratico, del quale di volta in volta sarà determinata la durata, per istruirsi nei varî servizi delle Manifatture e per acquistare la pratica manuale necessaria nelle manipolazioni dei tabacchi e nella confezione dei sigari. Al termine del periodo di esperimento, se avranno dato prova di attitudine, di operosità e di buona condotta, saranno definitivamente confermati nel posto di sorvegliante, e sarà loro corrisposta la mercede di L. 3 per ogni giorno lavorativo. In caso contrario, l'esperimento si protrarrà per un altro anno, e qualora anche in questa seconda prova il sorvegliante non desse risultati soddisfacenti, sarà retrocesso nella categoria degli operai.

Art. 222. — La mercede dei sorveglianti dal *minimum* di L. 3 (lire tre) potrà essere aumentata di 20 in 20 centesimi fino ad un massimo di L. 4,20 (lire quattro e centesimi venti) per ogni giorno lavorativo.

L'aumento di 20 centesimi nella mercede, entro i limiti suindicati, sarà accordato in via ordinaria, per anzianità, eccetto il caso di constatata inettitudine fisica o di demerito, a quei sorveglianti che abbiano prestato servizio, senza interruzione, per quattro anni con la stessa mercede.

Il detto aumento potrà pure concedersi a scelta, nella proporzione non maggiore di un terzo dei promossi durante ogni anno, a quei sorveglianti che siansi distinti per speciale attitudine e per eccezionale utilità delle loro prestazioni, e che contino non meno di due anni ininterrotti di servizio senza aumento di mercede.

Per gli ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Direzione della Manifattura tabacchi, in via Moscova n. 22, dalle ore 9 alle 15.

Milano, il 25 marzo 1902.

Il Direttore
Ing. O. GUALTEROTTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo le più recenti notizie da Pechino ai giornali inglesi, i ministri esteri a Pechino consentirebbero a consegnare l'amministrazione di Tien-Tsin alle autorità chinesi il primo del prossimo luglio, alle seguenti condizioni:

La China s'impegnerebbe di non ricostruire nè il ponte di Ta-Ku, nè le mura della città. La polizia della città sarebbe affidata agli stranieri. Le guarnigioni chinesi dovrebbero rimanere almeno tre miglia distanti dalle concessioni estere.

L'ufficiosa *Agenzia Wolff*, di Berlino, torna a dichiarare assolutamente falsa l'asserzione dei giornali inglesi e chinesi che, cioè, la Germania faccia dipendere la sua adesione alla restituzione di Tien-Tsin alla China, dalla condizione che le si facciano delle importanti concessioni nello Scian-Tung.

* * *

È stato pubblicato a Londra il testo di una convenzione conclusa fra l'Inghilterra e la Persia.

Quest'ultima si obbliga di costruire, sotto la sorveglianza dell'Inghilterra, tre linee telegrafiche da Kascian per Josd e Kerman al confine del Belucistan.

Con ciò viene stabilita una nuova via di comunicazione fra l'India e l'Europa. La Persia cederà le linee in appalto alla Società telegrafica indo-europea. L'Inghilterra anticiperà alla Persia le spese di costruzione senza interessi. Come garanzia serviranno tre quarti dell'importo che la Società telegrafica pagherà per l'appalto. L'Inghilterra provvederà alla manutenzione delle linee telegrafiche e sosterrà, del proprio, le spese per le truppe persiane che saranno necessarie per proteggere le linee. La convenzione durerà fino al 1925. Se fino allora le spese di costruzione non saranno state rifuse dalla Persia all'Inghilterra, la convenzione continuerà a rimanere in vigore.

* * *

Si ha da Costantinopoli, 25 marzo, che i rappresentanti dell'Austria-Ungheria e della Russia a Sofia hanno protestato energicamente contro il contegno del Governo bulgaro di fronte alle mene del Comitato macedone.

Il Governo bulgaro rispose dichiarando di non aver mai favorito, in nessun modo, gli intrighi del Comitato, il quale non mira ad altro che a provocare disordini nella Macedonia, e promettendo di prendere le più rigorose misure per impedire la formazione di bande macedoni su territorio bulgaro. Il Governo bulgaro dichiarò inoltre che incaricherà le Autorità militari al confine di impedire il passaggio su territorio bulgaro di individui pericolosi all'ordine pubblico.

* * *

Un dispaccio da Bruxelles annuncia che Schalkburger, Botha e Delarey sarebbero propensi alla pace, mentre Steijn e Dewet vogliono continuare la resistenza fino a tanto che l'Inghilterra non avrà riconosciuta l'indipendenza delle due Repubbliche boere. L'estrema concessione, alla quale eventualmente s'adatterebbero Steijn e Dewet, sarebbe il riconoscimento del protettorato inglese.

Da Londra, poi, si telegrafa che l'Inghilterra non permetterà a nessun patto che la parola « indipendenza » venga usata in nessun protocollo relativo ai negoziati di pace. Se però i Boeri desistessero dalla pretesa che venga riconosciuta la loro indipendenza, l'Inghilterra sarebbe propensa a fare qualsiasi altra concessione.

* * *

La *Kölnische Zeitung*, commentando le varie voci che corrono sulle nuove trattative di pace, scrive:

« I capi boeri transwaaliani recatisi a Pretoria hanno deciso probabilmente di propria iniziativa di esporre a lord Kitchener le loro idee. In seguito si esaminerà se essi abbiano anche abbastanza influenza ed autorità sugli altri capi boeri che stanno in campo e specialmente sul presidente dell'Orange, Steijn.

« Da parte di Delarey e di Botha sarà fatta poca opposizione. Le maggiori difficoltà contro le trattative di pace verrebbero sollevate, senza dubbio, in prima linea

dagli Orangiani. Specialmente Dewet ha manifestato negli ultimi tempi tanto ardore nel combattere e spiega un'attività così intensa, che la sua opposizione verrà difficilmente vinta. Il successo delle trattative dipenderà dalla maggiore o minore arrendevolezza degli Inglesi. Senza una certa condiscendenza da parte inglese il successo delle trattative è molto dubbio. Ad ogni modo gli Inglesi, senza compromettersi minimamente, possono esercitare maggior clemenza, perchè il nemico stesso si dichiara vinto e domanda la pace ».

DISCORSO di S. E. il Ministro della P. I., on. Nasi

L'*Agenzia Stefani* ci comunica il discorso seguente, che pronunziò ieri S. E. l'on. Nasi, Ministro dell'Istruzione Pubblica, all'inaugurazione del Congresso dell'Unione magistrale italiana a Bologna:

Vibrano nell'animo mio le parole alte e degne testè pronunziate, e con esse mille ricordi, mille pensieri, mille proponimenti e mi duole che io non possa rispondere come vorrei. Ricordo che nel prendere l'impegno di assistere a questo Congresso, il vostro benemerito presidente mi avvertì che gl'insegnanti erano impazienti giustamente impazienti di discutere e di deliberare; tuttavia non posso nè debbo tacere.

Debbo dirvi innanzi tutto che io sono felice di avere potuto recare a voi il mio saluto e quello del Governo. Il mio saluto personale è l'espressione di antica simpatia, di antica amicizia, potrei anche dire, è pegno di solidarietà!

Nella scuola e fuori della scuola, in molte circostanze della vita, ovunque e dovunque io abbia potuto, sempre sono stato combattente pei diritti e per gli ideali onde fu costituita l'Unione magistrale. Nè, Ministro, io poteva dimenticare le mie convinzioni, i miei doveri. Le idee del Ministro voi conoscete; ma era bene anche di vederci e intenderci; e sono venuto (*Applausi*). E non è qui certamente in mezzo a voi soltanto il mio spirito. Io sento che mi segue qui in mezzo a voi uno spirito più alto del mio, lo spirito ed il pensiero del Capo dello Stato, vigile sulle necessità del paese, consapevole di ogni suo bisogno, sicuro che l'opera vostra conduce a vivificare le istituzioni (*Applausi*).

Mi segue certamente lo spirito del Capo del Governo, mi segue lo spirito di Giuseppe Zanardelli, cavaliere della libertà, veterano di tutte le battaglie per la conquista del diritto (*Applausi*).

Il vostro presidente ha lungamente parlato dell'opera mia, di voi, dei vostri intenti, ma ha taciuto di sè, delle sue benemerenze, delle sue virtù, a cui sono lieto, in mezzo a voi, di rendere l'omaggio del sentimento e del pensiero. Quando un'associazione è presieduta da così alti intelletti, non può essere una società di interessi materiali di mutuo soccorso; è soprattutto una grande forza educativa. E tale è, e tale deve essere la Federazione magistrale nazionale.

L'opera mia modesta fu ben compresa e difesa dall'on. Credaro; ma il desiderio di maggior bene, di più alta giustizia, non poteva differire il compimento di un dovere. E dovere mio e dovere del Parlamento è di assicurare le sorti della maggior parte degli educatori italiani (*Vivi applausi*). Non si può pretendere dall'opera loro, che è opera di sacrificio, tutto il bene che noi ci attendiamo, senza assicurarne l'avvenire, senza tranquillarne l'animo. La legge sulle nomine dei maestri è un primo passo, fu detto, e ne convengo, e prendo impegno per ciò che da me può dipendere di farne altri ancora, è la speranza, fu pure detto, di prossimo tempo migliore.

Sì, o signori, perchè io sono sicuro che a questa prima iniziativa altre ne seguiranno, non solamente per la coscienza del dovere che presiede alle funzioni del Governo, ma per quella forza della coscienza collettiva, d'onde scaturiscono le riforme della moderna società.

Avrei avuto sommo desiderio, o signori, al riaprirsi della Camera, di portare insieme alla legge per la nomina ed il licenziamento dei maestri, anche quella sulla riforma del Monte per le pensioni, ma l'avvento non sarà remoto, anzi è prossimo e imminente.

Io sono lieto di preannunziarvelo, perchè, se il lavoro meccanico della burocrazia ha ritardato il compimento di questo vostro voto, posso prendere impegno che, al riaprirsi della Camera, la legge sarà presentata, e così si potrà provvedere meglio ai vecchi maestri, ai quali certamente è dovuta la sicurezza del pane dopo una vita interamente dedicata all'educazione pubblica (*Applausi*).

Io non so quale sorte sia riservata all'opera mia. Troppo breve ed incerta è la vita umana e più ancora la vita ministeriale, ma vi confesso che mi terrò pago, che sarò ben felice, se l'opera mia potrà rendere meno incerto l'avvenire di questi vecchi, se potrà alleviare qualche dolore, se potrà cancellare qualche ingiustizia.

Tutta l'opera mia di uomo politico, o signori, è governata, lasciatemelo dire, da un sentimento che attinge la sua forza alle mie convinzioni di cittadino, alla mia simpatia profonda per la causa dei deboli. Chi sono i deboli? Sono molti e tali perchè soli e dispersi. Che cosa sono e che cosa saranno le leghe pei deboli? Saranno una gran forza, se non saranno soggiogate dalla tirannia medesima dello spirito individualista, dello spirito di parte, dello spirito di classe.

Io mi auguro, o signori, facendo eco alle parole del vostro presidente, che un grande esempio di solidarietà umana, un grande esempio di pacificazione venga dall'Italia nostra, venga dalla nostra gioventù, dall'opera della Federazione magistrale nazionale.

Essa non può limitare il suo compito alla difesa degli interessi di classe; due altri compiti le furono assegnati, uno di studio per preparare le riforme necessarie al miglioramento della scuola ed al miglioramento della classe degli insegnanti: uno altamente morale di propaganda. Da questa, o signori, spero grandi cose; per questa propaganda io invoco tutta la forza della vostra volontà, della vostra cooperazione; per questa propaganda dovranno sorgere tutte le istituzioni sussidiarie delle scuole, per le quali ho fatto testè appello al patriottismo dei cittadini italiani, degli insegnanti.

Sicchè a me sorride che la Federazione magistrale sparsa, per ogni dove, nel paese nostro, possa coi suoi gruppi e le sue sezioni rappresentare come una grande milizia combattente per l'educazione pubblica e per l'avvenire morale del nostro paese. E perchè la considero come una milizia da non militarizzare, ma sempre militante, presentai non è guari a S. M. il Re un decreto col quale mi parve opportuno stabilire un premio speciale a coloro che si erano resi benemeriti della pubblica istruzione, ai veterani che deponevano le armi dopo il combattimento, il servizio della scuola.

E non mi parve opportuno aspettare il compimento dei dieci lustri consueti; e poichè la milizia della scuola fiacca assai più presto che non quella delle armi, stimai sufficiente, dopo 40 anni, assicurare a questi veterani la ricompensa al valore (*Applausi*).

Traggo lietissimo un augurio pel compimento dei vostri voti dal Congresso che oggi si tiene a Bologna, perchè Bologna ricorda a tutti, e sovra tutti agli ammiratori e rappresentanti della scuola, grandi cose, grandi virtù.

A Bologna, la libera e turrita Bologna, accorrevano da ogni parte intelletti avidi di sapere, in un tempo in cui si era oscurata la coltura e la coscienza del dritto.

E qui, dalla cattedra d'Irnerio, si diffondeva la luce della coscienza nuova, e dal piede delle Alpi, come dalle coste della mia Sicilia, accorrevano i giovani a questa Bologna per imparare le nuove dottrine; e non fu certamente senza ragione il pensare che da questa convivenza traesse origine quella nobile poesia italiana che si svolse alla Corte del Grande Federico e che fu la prima affermazione della nazionalità nostra (*Vivi applausi*).

E però a Bologna intellettuale porgo con profondo affetto e

grande riverenza il mio saluto, e dico al Sindaco, che volle ricordarmi i nuovi bisogni della città, dico al degnissimo rappresentante di essa, che io non la ho dimenticata e che nulla ignoro; dei diritti e delle aspirazioni di Bologna sono stato e sono fermo e convinto difensore.

Se qualcuno ha potuto dubitarne, o signori, permettetemi di dire è uomo di poca fede; io gli rispondo che ben presto saprò coi fatti più che con le parole dimostrare la sincerità dei miei sentimenti, delle mie promesse.

L'Unione magistrale prosegua adunque nel suo lavoro; io ne attendo i voti con grandissimo desiderio, felice se potrò ancora e presto corrispondere alle sue aspirazioni.

Non vi paia difficile il còmpito della propaganda in favore della pubblica educazione dentro e fuori della scuola; perchè non è vero che le grandi cose furono fatte nel mondo per ricchezze di fortuna od abbondanza di dottrina, ma furono soprattutto fatte e compiute per caldezza di sentimento! *(Applausi prolungati).*

Perchè non è vero, o signori, come ci ammonì l'antica sapienza, che l'anima umana sia un vaso da riempire; essa è un gran fuoco da suscitare e però io ho piena fiducia nell'opera vostra: e, se è vero che Dio protegge i deboli e premia la fede, o signori, la vittoria coronerà i vostri sforzi *(Applausi).*

Io inauguro il congresso con la fiducia che le gloriose memorie di Bologna possano proteggere l'annunziarsi e lo svolgersi dei vostri voti. Ed esprimo il mio più caldo desiderio che tutte le sezioni, che tutti i gruppi della Federazione magistrale nazionale possano costituire altrettante forze sparse per le terre italiche, altrettanti focolari, destinati a tenere acceso quanto che vi ha di più caro, di più alto, di più degno di un popolo civile, il sentimento del dovere e l'amore della Patria *(Applausi vivissimi e prolungati).*

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. la Regina Elena e la Regina Madre, accompagnate, la prima dal conte e dalla contessa Guicciardini e la seconda da S. E. la marchese di Villamarina e dal marchese Guiccioli, si recarono a visitare i sepolcri in varie chiese.

Le LL. MM., durante le Loro visite, furono rispettosamente ossequiate dalla folla di pubblico che affluiva alle chiese.

Stamane S. M. la Regina Madre si è recata nella chiesa del Sudario, per assistere alle funzioni sacre del Venerdì Santo.

S. E. il Ministro Prinetti a Venezia. — A mezzogiorno di ieri S. E. il Ministro degli Affari Esteri, on. Prinetti, si recò a far visita a S. E. il Cancelliere dell'Impero tedesco, conte de Bülow, all'*Hôtel Britannia.*

Il colloquio fra l'on. Prinetti ed il conte de Bülow durò mezz'ora.

Alle ore 13, all'*Hôtel Britannia*, il conte de Bülow offrì una colazione all'on. Ministro Prinetti ed alla sua consorte.

Parteciparono alla colazione la contessa de Bülow, l'ambasciatore di Germania, conte di Wedel, il principe di Lichnowsky, l'on. senatore Blaserna e due segretari dell'on. Prinetti.

Alle ore 18 S. E. il conte de Bülow si recò a restituire la visita a S. E. l'on. Prinetti, il quale diede ieri sera al *Grand Hôtel* un pranzo in onore dell'ospite tedesco.

Oltre alla signora Prinetti, vi assistevano i due fratelli del conte de Bülow, il conte e la contessa di Wedel, il principe di Lichnowsky, il senatore Blaserna ed i segretari dei due uomini di Stato.

La contessa de Bülow e donna Laura Minghetti non v'intervennero, perchè quest'ultima, scendendo alla riva per montare in gondola, scivolò, producendosi una leggera ferita.

Durante il pranzo regnò la massima cordialità, sapendosi che l'incidente non aveva recato serie conseguenze.

S. E. l'on. Prinetti partiva oggi per Roma.

S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Balenzano, assunse ieri la direzione del suo dicastero ed inviò alle Autorità da lui dipendenti la seguente circolare:

« Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re a reggere il Ministero dei Lavori Pubblici, nell'assumere l'alto ufficio, invio a V. S. Ill.ma un cordiale saluto, confidando nella efficace cooperazione sua e dei funzionari dipendenti ».

S. E. il Ministro Nasi a Bologna. — Dopo l'inaugurazione del Congresso dell'Unione magistrale nazionale, S. E. l'on. Ministro Nasi visitò ieri minutamente i locali del nuovo palazzo delle scuole del Comune a porta Galliera, esprimendo al sindaco il suo compiacimento.

Nel pomeriggio S. E. visitò il nuovo Istituto di fisiologia, accompagnato dal direttore, on. Albertoni, dal rettore dell'Università, dal prefetto e dal sindaco.

Poscia inaugurò i lavori dei due grandi Istituti di anatomia e di fisica, e si recò infine alla palazzina Bentivogliesca Della Viola, dove avrà sede la nuova Scuola agraria.

Iersera l'on. Ministro assistette ad un banchetto offertogli dai maestri.

Gl'insegnanti delle scuole classiche. — Nel teatro *Argentina* si riunì ieri l'assemblea generale degl'insegnanti delle scuole classiche, della cui società è presidente l'on. Danieli.

Il prof. Tauro recò il saluto fraterno dell'Associazione pedagogica nazionale, accolto con vivi applausi. Vennero approvati i bilanci consuntivi e preventivi. Importante fu la discussione provocata dalla relazione del Consiglio direttivo intorno alle condizioni attuali degl'insegnanti delle scuole medie ed ai mezzi per migliorarli.

Vi presero parte gli onorevoli Danieli, Barzilai, Mantica, Barnabei, Masciantonio, Brunialti ed i professori Pedoni, Calonghi (rappr. Genova), Padoa, Neviani Becchette (rappr. Cosenza), Alessandri (rappr. Napoli), Longhi, Raulich (rappr. Padova), Galanti.

In ultimo l'assemblea procedè alla rinnovazione delle cariche sociali.

Necrologio. — Alle ore 23.50 di ieri sera è morto a Milano il generale Egidio Osio, comandante di quella divisione militare.

Era uno dei più colti ed intelligenti ufficiali generali del nostro esercito e per più anni fu precettore di Sua Maestà il Re. Era nato il 16 giugno 1840.

Marina militare. — Le RR. navi *Umbria* e *Calabria* giunsero ieri l'altro, la prima a Barcellona e la seconda a Port-of-Spain; la R. nave *Marco Polo*, pure ieri l'altro, partì da Chefou e ieri la R. nave *Puglia* giunse a Ta-Ku.

Esposizione zootecnica. — Ieri l'altro, a Firenze, con l'intervento di S. A. R. il Conte di Torino, delle Autorità politiche ed amministrative, dei senatori e deputati toscani fu inaugurata la 5ª esposizione zootecnica di animali bovini. La mostra è importantissima, perchè supera per la grossezza e per il peso degli animali l'esposizione di Parigi. Il bove più grosso pesa 1188 chilogrammi. All'esposizione zootecnica è ammessa la mostra di macchine ed attrezzi rurali.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Spartan Prince*, della P. L., giunse a New-York; i piroscafi *Bisagno* e *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., proseguirono il primo da Penang per Bombay ed il secondo da Suez per Genova. Ieri i piroscafi *Trave*, del N. L., *Venezuela*, della S. I., *Centro America* e *Città di Milano*, della Veloce, partirono il primo da Genova per New-York, il secondo da Teneriffa ed il terzo da Buenos-Ayres, entrambi per Genova, ed il quarto da Napoli per New-York; il piroscafo *La Plata*, della S. I., da Teneriffa proseguì per il Plata ed il piroscafo *Duca di Galliera*, della Veloce, giunse a Montevideo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 27. — L'epidemia di febbre gialla segnalata nella Guyana francese persiste a Saint-Jean e Saint-Laurent du Maroni.

Dal principio dell'epidemia si sono verificati 41 casi con 24 decessi.

BERLINO, 27. — Alla colazione di Corte ha preso parte, fra gli altri invitati, il principe Emanuel Salm-Salm, il quale ha consegnato all'Imperatore un dono inviatogli dal Papa.

PARIGI, 27. — Il *Temps* riceve da Pietroburgo: Si assicura che lo Czar abbia accettato le dimissioni del ministro dell'interno che non seppe prevenire i disordini sanguinosi di Kiew.

PARIGI, 27. — *Senato*. — Si approva, con 270 voti contro 2, complessivamente il bilancio.

Le entrate ascendono a franchi 3,607,765,468 e le spese a 3,607,470,040 franchi.

CETTIGNE, 27. — Contrariamente alle voci corse, il matrimonio del Principe Mirko con la figlia del colonnello Costantinovich, sarà qui celebrato.

Rimane tuttora da stabilire la data.

PARIGI, 28. — È giunto il dott. Leyds, rappresentante del Transwaal in Europa, proveniente da Bruxelles.

Il *Figaro* ed il *Journal* annunziano che egli avrà un'intervista con lord Rosebery e con gli altri capi del partito liberale inglese giunti ieri a Parigi.

MADRID, 28. — La cerimonia del Giovedì Santo è riuscita solennissima. La Regina-Reggente lavò i piedi a dodici poveri, e servì un pranzo a ventiquattro poveri.

WASHINGTON, 28. — La Camera dei rappresentanti ha approvato all'unanimità la nomina di una Commissione d'inchiesta, per esaminare le accuse di corruzione mosse contro alcuni membri del Congresso, a proposito della compra della Antille Danesi da parte degli Stati-Uniti.

LONDRA, 28. — Un nuovo dispaccio del generale lord Kitchener, da Pretoria, in data di ieri, dice che i Boeri fatti prigionieri nelle operazioni militari contro Delarey ascendono a 179.

CURAÇAO, 28. — Il Governo del Venezuela annunzia che i rivoluzionari sono stati sconfitti presso Coro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 27 marzo 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 757,4.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 34.

Vento a mezzodì . . . . N moderato.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 16°,4 / Minimo 8°.9.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,2.

Li 27 marzo 1902.

In Europa: pressione massima di 771 sul Golfo di Guascogna; minima a 752 sulla Scozia e sul Golfo di Riga.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 2 a 3 mm. al S e in Sicilia, salito altrove, fino a 3 mm. in Piemonte e Liguria; piogge sulla penisola centrale e meridionale; venti forti intorno a ponente; medio Tirreno agitato.

Stamane: cielo vario sull'Italia superiore; nuvoloso altrove; venti settentrionali forti sul versante Adriatico e sul basso Tirreno, forti intorno a ponente in Sardegna.

Barometro: massimo a 764 sulla Sardegna, minimo a 757 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sulla penisola, forti occidentali sulle isole; cielo quasi sereno sull'Italia settentrionale e centrale, vario altrove; qualche pioggia sulla penisola Salentina.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 27 marzo 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	Minima
Porto Maurizio	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	14 8	9 8
Genova	coperto	calmo	15 8	10 2
Massa Carrara	$^{1}/_{2}$ coperto	legg. mosso	11 5	6 3
Cuneo	sereno	—	14 0	3 5
Torino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 6	5 5
Alessandria	$^{1}/_{2}$ coperto	—	14 4	4 0
Novara	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 3	3 8
Domodossola	coperto	—	17 5	6 6
Pavia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	15 4	1 0
Milano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	14 8	4 4
Sondrio	$^{1}/_{2}$ coperto	—	15 2	3 0
Bergamo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	11 0	4 2
Brescia	sereno	—	13 4	5 2
Cremona	$^{1}/_{2}$ coperto	—	14 2	4 5
Mantova	sereno	—	14 0	6 0
Verona	sereno	—	13 2	6 0
Belluno	sereno	—	12 6	3 4
Udine	sereno	—	12 5	2 8
Treviso	sereno	—	14 1	4 8
Venezia	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	12 5	7 8
Padova	sereno	—	12 3	5 9
Rovigo	sereno	—	21 2	5 0
Piacenza	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 4	4 9
Parma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	13 9	5 5
Reggio Emilia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 2	6 0
Modena	$^{3}/_{4}$ coperto	—	12 5	—
Ferrara	sereno	—	12 6	6 1
Bologna	sereno	—	11 8	7 2
Ravenna	sereno	—	13 1	2 9
Forlì	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 0	7 0
Pesaro	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	16 5	7 1
Ancona	sereno	mosso	15 2	8 7
Urbino	$^{1}/_{2}$ coperto	—	12 8	5 1
Macerata	$^{1}/_{2}$ coperto	—	12 0	5 1
Ascoli Piceno	sereno	—	14 0	6 5
Perugia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	11 4	5 0
Camerino	$^{1}/_{2}$ coperto	—	12 5	2 0
Lucca	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 8	4 3
Pisa	sereno	—	15 0	4 3
Livorno	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	14 0	7 8
Firenze	sereno	—	13 9	6 9
Arezzo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	14 0	5 7
Siena	sereno	—	13 5	6 3
Grosseto	sereno	—	16 2	7 0
Roma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	16 0	8 9
Teramo	sereno	—	14 2	4 0
Chieti	piovoso	—	14 4	4 0
Aquila	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 8	3 4
Agnone	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 7	2 0
Foggia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	19 0	7 6
Bari	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	16 9	9 8
Lecce	$^{3}/_{4}$ coperto	—	18 5	9 7
Caserta	$^{1}/_{2}$ coperto	—	17 2	8 2
Napoli	sereno	calmo	15 6	10 3
Benevento	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 0	8 3
Avellino	coperto	—	12 4	8 3
Caggiano	coperto	—	11 3	3 0
Potenza	coperto	—	11 2	1 7
Cosenza	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 0	9 0
Tiriolo	piovoso	—	7 4	— 1 2
Reggio Calabria	coperto	mosso	16 6	9 8
Trapani	coperto	mosso	19 1	13 9
Palermo	coperto	mosso	20 6	10 8
Girgenti	coperto	mosso	16 5	9 9
Caltanissetta	coperto	—	18 0	6 4
Messina	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	16 8	13 2
Catania	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	17 7	5 9
Siracusa	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	17 4	11 6
Cagliari	coperto	mosso	18 5	7 0
Sassari	coperto	—	14 2	8 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*